

Somministrazione di alimenti e bevande presso punto terminale APERTURA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dall'art. 21 della Legge 241/190 e dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, false attestazioni, formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- che è in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. 59/2010 e s.m.i. e dagli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S.
- che, ai sensi dell'art. 67¹ del D.Lgs 159/2011, nei propri confronti, non è stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del medesimo decreto, e che non sono state riportate condanne con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis del codice di procedura penale;

[IN CASO DI SOCIETÀ] di allegare apposita dichiarazione a firma dei soggetti di cui all'articolo 2 del DPR 252/1998, nella quale gli stessi attestano l'insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011².

☐ che è in possesso del seguente requisito professionale, previsto dal comma 6 dell'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 ovvero dalle Risoluzioni Ministeriali emanate in materia:

☐ di aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti -

Istituto

con sede nel Comune di

oggetto del corso anno di conclusione .

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale,

☐ di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti il commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti,

☐ altro:

specificare

¹ ai sensi di quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs. 159/2011, rientrano in tale previsione anche le cause di divieto, decadenza e sospensione di cui alla legge 575/1965.

² Vedi nota 2.

☐ che ha delegato all'attività di somministrazione il/la Sig/ra , che ha compilato la dichiarazione di cui all'Allegato Dichiarazione del delegato alla somministrazione

- che non è responsabile o non ha l'incarico di delegato in altre società esercenti l'attività di somministrazione

- che ha la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di ,

- ai fini del rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, di destinazione d'uso degli immobili, di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale, di sicurezza nei luoghi di lavoro e di sorvegliabilità dei locali, igienico-sanitarie e di impatto acustico, si allega relazione tecnica asseverata

***Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 commi 1 e 2 della Legge 241/1990 e s.m.i. e della
Ordinanza Sindacale n. 937 del 5/12/2002***
SEGNALA

l'apertura di punto terminale³ di somministrazione di alimenti e bevande

su una superficie destinata alla somministrazione di mq

³ Per punto terminale di somministrazione di alimenti e bevande si intendono le ville per ricevimenti, i locali per matrimoni, i luoghi in cui si svolgono convegni, banchetti etc., ma che non sono assimilabili in alcun modo ai pubblici esercizi.